Martedì 20 Dicembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 301

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137,60 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Pro pacco di Natale

(G. C.). — Apprendiamo con vero piacere che la Segreteria del Fascio ha stabilito di donare il ricavato della recita indetta questa sera dall'Opera Nazionale Balilla, allo scopo di aumentare la somma che si sta raccogliendo dalle donne fasciste pro Pacco di Natale. Ci compiacciamo che i nostri bimbi delle scuole elementari cooperino per i primi al nobile scopo offrendo tutta la loro buona volontà non per il predestinato beneficio dell'O. N. B. e del Patronato scolastico, ma per sollevare i poverelli del nostro Comune, i propri compagni di scuola che, specie nel presente rigore della stagione, hanno tanto bisogno di aver ricoperti i piedini e le membra. Bravi, piccoli bambini, voi certamente darete così una ben dura lezione a quegli imboscati della carità che purtroppo sono anche a Pordenone.

Infatti la sottoscrizione pro Pacco di Natale non è troppo lusinghiera: ci sorprende che, dati i tempi critici, molti e molti non sentono il dovere di dare tutto quello che è possibile per un'opera così altamente umana e benefica. Come definire a tal proposito qualche arricchito di guerra che, senza vergogna ha allontanato bruscamente le nostre brave fasciste che hanno ad essi portato la voce della carità? Essi non sentono il pianto di chi soffre, non son capaci di commuoversi nemmeno dinanzi ad un vecchio lacero ed affamato, ad un bambino mai nutrito e mai ricoperto! A questi disertori della carità i quali non hanno animo capace di commuoversi nemmeno per i più tristi casi della vita, ricordiamo loro che si vive una volta sola e che se son ricchi d'oro, essi però son poveri, assai poveri di mente e di cuore.

E a tutti i benefattori — umili, nobili, modesti, che amano la carità — sia di ricompensa il pensiero che il dolore e la miseria soccorsa li fa immensamente meritevoli, stimati e benedetti dalla cittadinanza che «sente» e che «pensa» e ricorda — vale a dire dalla cittadinanza più eletta.

⁂

Lo spettacolo degli alunni delle elementari che si darà questa sera, alle 20.30, nel Teatro Licinio, offre un programma (nel quale sono impegnati una sessantina di allievi) assai vario ed attraente, e ne richiamerà certamente un folto pubblico, tanto più trattandosi di uno scopo nobilissimo, quale si è quello di venire in aiuto a tanti miseri doloranti pel freddo, perchè non hanno di che coprire le denutride membra.

L'orchestra composta di oltre venti esecutori concittadini, sarà diretta dall'egregio maestro Vittorino Zardo; alla parte artistica attenderà la maestra signorina Zanetti.

⁂

Sono stati già ordinate centinaia e centinaia di maglie di lana, di paia di zoccoletti e di calze e altri indumenti. Era necessario, dato il grande numero di coloro pei quali si deve provvedere. Ma la spesa è forte — anche unita al provento che darà lo spettacolo di questa sera, grazie alla generosa encomiabilissima rinuncia delle due istituzioni — Opera Nazionale Balilla e Patronato Scolastico — a favore della sottoscrizione per beneficare coloro che più sentono i rigori della stagione.

Il Natale del Fascio femminile e della Stampa locale

Il Fascio femminile continua nella sua opera benemerita di raccolta delle offerte pro pacco, di indumenti ai bisognosi. Grato verso coloro che hanno già corrisposto, il Fascio femminile rinnova il suo appello specialmente alla classe più abbiente per ottenere quei contributi che bastino ad esercitare un'opera di vera carità, massime in quest'epoca dell'anno in cui la natura più rincrudisce coi diseredati.

⁂

Anche all'associazione locale della stampa pervengono oblazioni, anche in generi alimentari, per offrire il pranzo ai poveri nel giorno di Natale. Il numero dei poveri è quest'anno rilevante; perciò si confida che i concittadini, specie i facoltosi, vorranno contribuire generosamente, perchè lungo sia il numero dei beneficati.

Il Comune ha assegnato a questo scopo lire 300. Il Cotonificio Veneziano lire 100 — Giuseppe De Mattia 100 — Associazione Stampa 50. Le sottoscrizioni sono aperte presso i rappresentanti della Stampa e nei vari esercizi cittadini.

Doni all'Ospedale

Il 13 corrente, nella ricorrenza di S. Lucia, la signora Maria Polon, con pensiero squisitamente gentile, ha voluto procurare un'ora di gioia ai fanciulli poveri degenti nel nostro Ospedale Civile, donando a ciascuno di essi un involto contenente giocattoli e dolci. L'Amministrazione del Pio Istituto ringrazia a mezzo nostro la generosa benefattrice.

Vari problemi cittadini trattati dal Direttorio

Venerdì sera, alla Casa del Fascio, ha avuto luogo una importante seduta del Direttorio della Sezione di Pordenone del P. N. F.

Iniziandosi la discussione venne trattato della necessità di maggiormente disciplinare le energie sportive simpaticamente moltiplicatesi in questi ultimi tempi, e venne deciso in merito di dare loro una maggior coesione ed unità.

Fu quindi concretata l'organizzazione delle forze giovanili, secondo gli ultimi disposti gerarchici dell'O. N. B., e vennero proposti i nomi dei comandanti e degli istruttori per le centurie Balilla ed Avanguardiste.

Particolare considerazione e studio ebbero alcuni importanti problemi riguardanti la vita cittadina; problemi che furono avviati a soddisfacente soluzione.

Vennero quindi esaminate varie pratiche di ordinaria amministrazione, e la seduta fu tolta alle ore 23.30.

Assemblea sciatori «M. Cavallo»

Venerdì 23 corrente alle ore 21 nei locali dell'Associazione Commercianti seguirà l'assemblea del Gruppo Sciatori M. Cavallo con il seguente ordine del giorno: 1) Adesione alla Sciatori Friulani — 2) Modifiche allo Statuto.

PASIANO DI PORDENONE

Sindacato mezzadri

Domenica, in un'aula delle Scuole, è stata tenuta alle ore 14 la riunione dei Sindacati mezzadri e affittuari del nostro Comune.

Ai numerosi intervenuti parlò il sig. Tempestini. Dopo aver portato il saluto del segretario generale dell'Ufficio Provinciale di Udine sig. Barbettani, spiegò in forma facile e persuasiva le riforme attuate dal Governo fascista a favore degli agricoltori, specialmente per quanto riguarda il credito agrario e la riduzione dell'imposta statale.

Aperta la discussione ed uditi parecchi reclami pei quali il signor Tempestini assicurò l'intervento dell'organizzazione, la riunione ebbe termine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Offerte pro Albero di Natale

Pubblichiamo il V. elenco delle offerte pro Albero di Natale ai degenti poveri dell'Ospedale e della Casa di Ricovero, raccolta rispettivamente: presso la segreteria dell'Ospedale: Alborghetti Giovanni L. 25; fratelli Brusin fu Nicolò 10 — presso la farmacia dott. Aldo Mainardis: Brunetti Antonio, cav. Enrico Fancello, Rizzetto Enrico dott. Bernardo Bonale 10 ognuno; geomet. Giulio Tavani 50 — Presso la farmacia dr. Gino Beggiato: Del Frari Pietro di Vinc., Carlo Linassi, fam. rag. Ilnio Alessi 10 ognuno; Banca del Friuli 50.

Pro Orfani di Guerra

Altro elenco di offerte ricevute pro cestino di Natale agli orfani di guerra: famiglia nob. Zuccheri L. 40; don Pietro Guarnerini, Mainardis dott. Aldo, Gini Paolo 10 ognuno; Alborghetti Giov. 25.

Tre disgrazie

Certo Raffaele Gottardo fu Marco di anni 47 abitante al Fol (S. Vito) conduceva per mano un asino, quando la bestia gli addentò la mano sinistra. All'ospedale fu medicato dal dott. Mario Stufferi che lo giudicò guaribile in giorni 22 s. c.

— Nello spaccare un legno, Lino Sartor fu Ant. d'anni 12, si feriva alla regione frontale destra. Il dott. Stufferi che ha medicato, lo giudicò guaribile in giorni 20.

— Luigi Piccolo fu Giuseppe d'anni 40, residente a Madonna di Rosa, ieri mentre spaccava legna, riportava una ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra. Il dott. Penasa che lo giudicò guaribile in giorni 12 s. c.

SACILE

Cadavere rinvenuto in un canale

Trattasi di suicidio?

Nel pomeriggio di domenica, nel canale d'irrigazione dell'acqua proveniente dall'impianto idroelettrico di Stevenà e poco distante dal punto ove detto canale affluisce nel Meschio, presso Fratta, venne rinvenuto il cadavere del contadino Lorenzo Rupolo fu G. B. Pare trattarsi di suicidio dovuto ad alcoolismo.

Il Rupolo da parecchio trovavasi occupato presso i lavori dell'impianto predetto.

CODROIPO

Orari degli esercizi pubblici

Col 1. gennaio p. v. andrà in vigore il nuovo orario per i pubblici esercizi.

Rilevasi che a Codroipo, centro commerciale e agricolo di non comune importanza, tutti gli esercizi pubblici dovranno esser chiusi entro le ore 23. Non sarebbe il caso che il R. Questore di Udine vedesse l'opportunità di concedere la chiusura, a meno per gli esercizi di 1. categoria fino alle ore 24

Anche in considerazione che l'ultimo treno arriva a Codroipo dopo le 23 e 30. Quante volte ci è toccato di vedere i viaggiatori girare in su e in giù per il paese in cerca di alberghi aperti, attendere delle mezze ore nel freddo o nella pioggia l'albergatore che venga ad aprire!....

Cartellini dei prezzi

E' questa una tassativa disposizione del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174. Abbiamo già avvertito che l'esposizione dei cartellini dei prezzi sulle merci è un obbligo per tutti indistintamente (esclusi i grossisti); ma purtroppo abbiamo a rilevare che pochi vi hanno ottemperato. Avvisiamo quindi per l'ultima volta che da parte dell'Autorità tutoria non sarà più tolerato simile abuso, ma saranno senz'altro elevate le contravvenzioni; contravvenzioni che non potranno essere liquidate in via amministrativa, ma saranno denunciate al R. Pretore, ed avranno per conseguenza l'ammenda, la temporanea chiusura dell'esercizio ed anche la reclusione.

Regolarizzazione delle cauzioni commerciali

Malgrado i ripetuti inviti rivolti dalla delegazione mandamentale dei commercianti, a tutti i commercianti, molti ancora sono quelli che devono provvedere alla regolarizzazione dei depositi cauzionali. Si ricorda perciò che i depositi in argomento non potranno considerarsi definitivi qualora non venga presentata regolare dichiarazione registrata. Inoltre senza di ciò non si potrà ottenere la polizza regolare della Cassa Depositi e Prestiti.

Per lo svincolo delle cauzioni

Mentre fino ad oggi si dovevano espletare diverse pratiche per ottenere lo svincolo delle cauzioni da parte di chi si ritira dal commercio oppure ha versato somme non dovute, ora, presso i competenti Ministeri è in elaborazione un decreto che concederà la restituzione delle cauzioni stesse dietro semplice nulla osta del Podestà.

Per il Natale dei bimbi poveri

L'altra sera si sono riuniti presso le scuole elementari il presidente dell'Opera di Maternità e Infanzia, dell'Opera Balilla e dell'Associazione Antitubercolare nelle persone dei signori: dott. Ballico, dott. cav. Faleschini e Giusti per il Patronato scolastico, l'avv. Borsatti e il sig. Passoni direttore didattico, i quali hanno deliberato d'incaricare un gruppo di gentili signore per raccogliere oblazioni pro Natale dei bambini poveri. Si fa invito a tutti i cittadini.

Cronaca Osoppana

I premi agli agricoltori

Domenica alle ore 15.30, alla presenza delle autorità cittadine e con l'intervento di molte persone, sono stati distribuiti i premi ai più bravi coltivatori di grano distintisi nel 1927. Tra gli intervenuti abbiamo notato: il Podestà Antonio Faleschini; il dott. Urbano Botrè; il Presidente della Commissione Granaria, maestro don Valentino Pellegrini e i membri della stessa: Trombetta Amadio, Miani Giuseppe, Andreussi Biagio, Battigelli Antonio, Trombetta Domenico, De Franceschi Gio Batta e Pittini Antonio, il magg. cav. Guidetti, i capitani Evangelisti, Conti, Matarazzi; il Segretario Comunale Biani, il rappresentante dei Combattenti, il rappresentante dei Mutilati, la rappresentante della Sezione Madri e Vedove di Caduti, il presidente del Tiro a Segno Meni Di Toma, Corpo Insegnante, il Parroco, il Cappellano.

Parlò dapprima il Podestà Antonio Faleschini, il quale si congratulò con i premiati; ebbe parole di lode per il Presidente della Commissione Granaria e per il dott. Urb. Botrè che tanta passione mette per il progresso agricolo dei nostri paesi; constatò con rincrescimento che la frequenza al corso di istruzione agraria è scarsa; fe' cenno che auspice la Sezione Combattenti, sono state acquistate una motoaratrice e una seminatrice di cui gli agricoltori devono saper profittare; e chiuse col ringraziare sopratutto i signori Ufficiali del loro intervento, e coll'augurare al paese maggiori progressi agricoli, ricordando le parole di S. E. il Capo del Governo: «Questa nostra vecchia terra può dare ai suoi figli il pane di oggi e domani, quando in essa gli uomini sappiano armonizzare: il sole, l'acqua, il lavoro e la scienza».

Prese poscia la parola il Presidente della Commissione Granaria, maestro don Pellegrini, il quale fece una breve ma chiara relazione di quello che è stato fatto in questo anno a Osoppo per la coltivazione del grano e, detto che ancora molto resta da fare, ad istruzione dei presenti lesse una bellissima pagina di Plinio il Vecchio il quale scrive che i Romani ritenevano cosa disonorevole il non saper lavorare la terra e che tutti i generali romani si dedicavano con santo orgoglio alla coltivazione dei campi.

Tenne poi la conferenza annunciata il dr. Botrè, il quale parlò a lungo sulla necessità che spinge la nostra Italia a coltivare intensamente il grano; fece degli istruttivi confronti su quanto fece il Governo Nazionale in confronto del nulla o poco fatto dai Governi passati, accennò largamente ai risultati alle medie e massime di produzione granaria raggiunte nelle diverse regioni d'Italia; e in ultimo, dopo varie altre raccomandazioni, esortò gli agricoltori a concimare di più i prati ed i campi, a sistemare entro l'anno 1928 le letamaie, ed espose i benefici che provengono ai giovani contadini dalla frequenza ai corsi d'istruzione agraria.

Finita la conferenza del dott. Botrè, il Podestà distribuì i diplomi e le medaglie ai seguenti agricoltori:

Diploma con medaglia d'argento: Battigelli Ant. e Macan Luigi — Diploma con medaglia di bronzo: Andreussi Biagio, Miani Gius., Pellegrini Don. fu G. B. — Diplomi di merito: Trombetta Nicolò, De Simon Simeone, Leoncini Lino, Forgiarini Leonardo, De Simon Andrea fu Adamo, Valerio Valentino fu Pietro, Pascoli Giacomo, Trombetta Valentino fu Valent., Trombetta Giov. fu Biagio, Pellegrini Lucia ved. De Franceschi, Venchiarutti G. B. fu Pietro, Chiappolini G. B. fu Pietro, Pezzetta Giovanni fu Dom., Costantini Silvestro.

Dopo una rinnovata raccomandazione di dare più impulso all'agricoltura e alla frequenza al corso d'istruzione agraria da parte dei giovani agricoltori, fatta dal dott. Botrè e dal Podestà, la cerimonia ebbe termine.

Bonifiche

Mercoledì 21 corr. in Gemona si terrà una riunione di autorità del Mandamento per discutere sulla opportunità di costituire un consorzio per l'esecuzione delle opere di bonifica idraulica dei terreni posti nei Comuni di Gemona, Artegna, Buia, Osoppo e Maiano. Noi facciamo presente che in territorio di Osoppo sarebbe il caso di bonificare i terreni siti in prossimità del Molino del Cucco, i quali sono attraversati dal Ledra e dai corsi d'acqua sorgiva. Le opere di bonifica in questo caso si rendono opportune proprio ra che si stanno costruendo anche in quella località le difese contro le acque del Tagliamento.

Municipalia

Con deliberazione podestariale il nostro Comune è stato iscritto fra i soci della R. Deputazione di Storia Patria Friulana. Ciò, date le tradizioni di Osoppo, era veramente doveroso.

Il bis della recita dei Balilla

La recita dei Balilla e delle Piccole Italiane è stata ripetuta domenica sera con soddisfazione generale. Assisteva alla rappresentazione anche il seniore cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina. Rinnoviamo il nostro plauso agli organizzatori.

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

Assemblea della Latteria

(19). — Ieri domenica in un'aula delle Scuole comunali gentilmente concessa dall'Ill.mo Podestà sig. Ellero cav. rag. Valentino, si è radunata l'assemblea dei Soci della Latteria, posta a nord di Tricesimo e da non confordersi con quella posta a sud, alla quale affluiscono i produttori di latte delle Frazioni di Laipacco, Colgallo e parte di Adorgnano; mentre alla prima affluiscono Braidamatta, Tricesimo, parte di Adorgnano, Vendosio. Arra piccola.

Aperse la seduta il sig. Gio Batta Visentini, il quale volle ricordare le benemerenze ed il lavoro paziente, continuo, disinteressato del co. Giuseppe Valentinis, il quale fondò in Tricesimo la prima latteria sociale, or sono oltre cinquant'anni ed a questa accorrevano gli abitanti di Colloredo di M. A., Cassacco, Col'alto, Treppo, percorrendo notevoli distanze sotto ben altre intemperie ed incostanza di temperatura: si lavoravano giornalmente dai 15 ai 20 quintali di latte.

Prende quindi la parola il cav. co. Tristano ing. Valentinis, che tanto a cuore prende le istituzioni del paese: la congregazione di carità ne informi. Egli fa presente ai soci che il vecchio Statuto non corrisponde più ai tempi moderni: tutto si trasforma, tutto si modifica, si migliora, si perfeziona ed è quindi giusto e logico che anche in questo campo la riforma sia apportata. Perciò l'egregio co. Valentinis ebbe l'unanime consenso e tutte modifiche furono approvate.

Si passa alla nomina per acclamazione del nuovo Consiglio, di cui ecco i componenti: co. cav. ing. Tristano Valentinis presidente; Visintini Gio Batta vice presidente; Asini Giovanni di Arra, Castenetto Giovanni di Tricesimo, Roselli Giuseppe di Monastetto, Liva Carlo di Tricesimo, Mansutti Rosario di Adorgnani, Mansutti Valentino di Adorgnano, Vittore Andrea di Braidamatta, Patriarca Alessandro di Braidamatta e Tullio Pietro di Tricesimo, membri. Come si vede, un rappresentante per ogni frazione o borgata.

Il nuovo Presidente co. Valentinis fa subito presente il programma, che intende svolgere, coadiuvato dal Consiglio. Egli rileva come i locali attualmente occupati dalla latteria siano tutt'altro che adatti per un caseificio: la conservazione del formaggio lascia a desiderare e non rare volte avviene che fermenti troppo e quindi di non lunga durata con grave scapito dei produttori. Ciò non si deve alla cattiva lavorazione, all'incuria del casaro, bensì all'umidità dell'ambiente, che non si presta quale caseificio. Sostiene la tesi che la latteria ha bisogno di un locale proprio, costruito secondo le esigenze casearie ed in località da sceglìersi. Egli compilerà gratuitamente un progetto, che certamente riuscirà secondo i dati di persona non solo tecnica, ma anche pratica. In quanto al materiale, al trasporto di esso, a gran parte di lavorazione, i soci uniti insieme potranno diminuire di molto la spesa.

E noi auguriamo che la bella idea del nuovo Presidente sia attuata e che in breve il nuovo locale sia un fatto compiuto.

CASSACCO

Essiccatoio bozzoli

Domenica 18 corr. si è riunito il Consiglio dell'Essiccatoio Bozzoli Intercomunale, e dopo una ampia relazione sull'esercizio in corso, fatta dal presdente sig. Leopoldo Castenetto, venne deliberato di corrispondere ai soci in ragione di lire 15.70 al chilogramma dei bozzoli consegnati. Tale cifra gareggia quest'anno con quelle distribuite dai migliori essiccatoi della Provincia; e bene meritano questi produttori perchè sanno dedicare ai bachi le cure che richiedono. Venne appreso con molto piacere che il compratore stesso si trovò soddisfatto della buona qualità dei bozzoli. Ne traggano stimolo i nostri agricoltori per sempre meglio progredire.

Ad unanimità è stato infine votato un plauso ai dirigenti ed in special modo al sig. Comini direttore dell'Essiccatoio.

GEMONA

La posa della prima pietra per la nuova Chiesa di Campo Lessi

La cerimonia per la posa della prima pietra della nuova Chiesa che sorgerà in Campo Lessi ha domenica mattina, raccolto tutte le autorità civili ed ecclesiastiche della città. Vi abbiamo trovato infatti il Podestà dott. cav. Liberale Celotti, l'arciprete mons. Selisizzo, il maestro Adriano Morgante per il Fascio, don Pio Gabos, direttore del collegio Stimatini, il capoborgo Cargnelutti Giacomo... e non azzardiamo altri nomi: tanti erano. Avevano mandato la loro adesione altre autorità e notabilità, impossibilitate ad intervenire per impegni precedentemente assunti fra esse il cav. Alberto Liuzzi, comandante la 55.a Legione della Milizia Alpina.

Dopo aver celebrata la Messa, l'arciprete pronuncia brevi parole di occasione; indi si forma il corteo che si avvia al posto dove sorgerà la nuova chiesa su progetto del geom. Icilio Sabidussi. Le autorità firmano la pergamena, che viene poi deposta e murata nella prima pietra da cui sorgerà in breve il nuovo tempio voluta dai borghigiani che sosterranno interamente anche tutte le altre spese e la cerimonia procede secondo il rito solenne.

Alle autorità venne offerto in ultimo il vermouth d'onore. La Chiesa sorgerà accanto alla Scuola.

Mesto anniversario

Domani, 20, nell'anniversario della morte di S. E. l'ammiraglio nob. Diego Simonetti — gloria non soltanto gemonese e friulana, ma della marina nazionale — nel Duomo sarà celebrata alle 10.30 una solenne funzione funebre alla quale assisteranno, invitati, autorità, rappresentanze di associazioni, scolaresche ecc.

Cronaca della Carnia

VILLA SANTINA

Motocarozzella investita da un'auto

L'altra sera, verso le ore 18, il signor Zoilo Zanussi commerciante di qui ritornava da Ovaro con la propria automobile.

Nei pressi di Chiahiis, in prossimità del rio S. Michele, dove la strada provinciale prosegue con curve pericoose, si accorse dai segnali che un autoveicolo stava per sopraggiungere e tenne la sua destra. Improvvisamente, sullo svolto della curva, si trovò di fronte ad una motocarrozzella che per evitare l'investimento sterzò a sinistra, ma con la coda della macchina spingeva la moto che per l'urto precipitava dalla scarpata nel rio sopranominato.

Fortuna volle che il guidatore della moto, il quale non era altro che lo chauffeur dello Zanussi, certo Giusto Visentin di Tricesimo, venisse sbalzato sopra un mucchio di sterpi spinosi, mentre la macchina precipitava nel greto del rio. Il disgraziato che aveva riportato numerose contusioni in tutte le parti del corpo, venne trasportato dallo Zanussi a Villa Santina dove il dott. De Prolo gli riscontrava varie lacerazioni guaribili in una ventina di giorni.

Un corso di agricoltura per i giovani contadini

Per iniziativa della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, il 15 corr. è stato inaugurato in Villa Santina un corso di Agricoltura per i giovani contadini, insegnante l'agronomo Giacomo Sabadelli, di Tolmezzo. Al corso sono iscritti una quarantina di allievi, di Villa Santina, Invillino, Raveo ed Enemonzo. Le lezioni sono tenute nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, dalle ore 16 alle 18, nel locale scolastico del capoluogo.

PREONE

Un arresto

Il 13 corr. verso le ore 20 certo Lino Pozzana di Biagio di anni 29 di qui, trovandosi nell'esercizio Albergo «Agli amici» di proprietà del sig. Alfonso Giacomuzzi ingiuriò il Capo del Governo. Venne perciò arrestato dai carabinieri di Ampezzo.

GRADISCA D'ISONZO

Collaudo ed inaugurazione dell'organo del Duomo di Gradisca d'Isonzo

Domenica nel pomeriggio in Gradisca d'Isonzo, è stato collaudato il nuovo organo del Duomo costruito dalla ditta Beniamino Zanin e figli di Camino di Codroipo.

Il collaudo è stato preceduto da un concerto di varii pezzi d'organo egregiamente eseguiti dal prof. Giovanni Pigani di Udine, alternati con l'esecuzione di alcuni pezzi di musica vocale di insieme e di soli della Schola Cantorum e di egregi dilettanti di Gradisca.

L'eletto e numeroso uditorio della cittadina e dei dintorni, che gremiva la Chiesa malgrado la temperatura estremamente rigida, ha seguito con interesse e con raccoglimento tutto lo svolgersi del concerto ed ha mostrato di averlo apprezzato secondo il suo giusto valore.

Il nuovo istrumento è riuscito perfettamente e la Ditta Zanin, si può dirlo senza alcuna esitazione, con questo e coi molti altri lavori che va di continuo costruendo nella provincia e fuori, si è affermata Ditta costruttrice di primo ordine, a niun'altra inferiore.

Il nuovo organo, tutto a sistema tubolare pneumatico, consta di dodici registri reali distribuiti in due manuali e nella pedaliera di 30 note e di 6 registri meccanici per le varie combinazioni. Ciascun registro ha un carattere proprio, un timbro particolare, e questa reale diversità di voci consente che anche nell'esecuzione delle più complesse composizioni, tutte le parti si distinguono bene.

Accuratissima è la parte meccanica: una quantità di pistoncini, di registri di preparazione e di accoppiamento, di registri meccanici, tutto un complesso di modernissimi mezzi di raggruppamenti e di cobinazioni di voci, permettono all'esecutore che se ne sia impadronito, di ottenere i più nuovi effetti ricchi per varietà di timbri e di sonorità.

Il prof. don Giovanni Pigani, giovine di anni ma ottimo e provetto organista, ha dimostrato di essere veramente padrone dell'istrumento, e con eletto senso d'arte e con magistrale sicurezza eseguì vari pezzi di stile diverso, dimostrandosi competentissimo sia nel trattare il genere strettamente classico di Bach e del Padre Marini, sia quello moderno di Widor e di Dubois.

Come abbiamo detto, questi pezzi vennero alternati con esecuzioni vocali polifoniche, come lo «Stabat Mater» del Rheimberg e il «Sanctus» di una Messa del Perosi e da pezzi a solo, eseguiti con ricchezza di sentimento e di voce dalla signorina Berneltich e dal signor Novelli.

Un sommesso ma pur espressivo mormorio di approvazione, trattenuto soltanto dal carattere sacro dello ambiente, si è notato alla fine del concerto, ed i replicati e insistenti inviti degli organizzatori di esso al prof. Pigani e agli altri esecutori di ripeterio in un breve periodo di tempo, dimostrano il gradimento ed il plauso trovato in Gradisca dall'indovinatissimo trattenimento.

V.

TAVAGNACCO

Un'altra aggressione

Un brigantesco fatto è avvenuto in aperta campagna. Tale Dionisio Chiandotti dello Giove, d'anni 47, tornava verso le ore 17 di domenica da Torreano a Tavagnacco, sua residenza, quando, all'altezza del cimitero in prossimità d'un fondo di sua proprietà, fu affrontato da tre girovaghi che non potè riconoscere. Uno di costoro, con un nodoso randello gli menò un colpo al viso, mentre un altro lo afferrava alla gola abbattendolo al suolo. In questo istante il Chiandotti con un'estremo sforzo riuscì ad addentare un dito della mano che lo stringeva al collo facendo sì che l'aggressore lo abbandonasse e, urlando per il dolore, se ne fuggisse. Gli altri due compari, spaventati dalle grida, e forse ritenendo che il compagno fosse ferito, se la diedero pure a gambe.

Il Chiandotti riuscì allora a rincasare. Il medico locale dott. Castellani che lo visitò, oltre ad un «choc» nervoso, gli riscontrò lesioni in varie parti del corpo, guaribili in quindici giorni.

CRONACA CITTADINA

LITTORIA

I Fascisti friulani a S. E. l'on. Giunta

La notizia della nomina dell'on. Francesco Giunta a Sotto Segretario alla Presidenza del Consiglio è stata accolta con grande entusiasmo da tutti i fascisti del Friuli.

Il Segretario Federale gli ha inviato il seguente telegramma:

"S. E. on. Giunta, Presidenza Consiglio Ministri, Roma — Federazione Fascista Friulana interpretando sentimento Camicie Nere che con voi combatterono battaglie indimenticabili della vigilia, plaude entusiasticamente vostro nome simbolo et garanzia sicura di quella inflessibile intransigenza politica et morale che guiderà Fascismo ogni fulgida meta nel nome di Benito Mussolini. Segretario Federale avv. Cesare Pezzotti".

***

Francesco Giunta è una delle figure più rappresentative del Fascismo. Una sensibilità politica squisita completa la sua indole volitiva, pronta, sottile e rapida nelle risoluzioni.

Nato a Farnese (Roma) nel 1889, il nuovo Sottosegretario on. Giunta fu uno dei più ferventi interventisti: partecipò alla guerra come ufficiale di fanteria e dei mitraglieri. Dopo la guerra ebbe una parte importante nell'azione di riscossa nazionale. nel 1919 fu uno dei fondatori in Roma dell'Associazione Nazionale Combattenti. Dopo aver militato nelle file fasciste fiorentine nell'aprile del 1920, tornò a Trieste e fondò il Fascio di Combattimento, organizzando al tempo stesso le forze nazionali della Venezia Giulia e guidando le squadre d'azione in tutte le ardimentose e vittoriose imprese. Si ricorderà anche l'azione del Francesco Giunta a Fiume, contro il malgoverno del rinnegato Zanella, da lui costretto alla resa a colpi di cannone.

Francesco Giunta uomo politico oltrechè intrepido combattitore, oratore eloquente e incisivo, è salito in pochi anni alle vette più ... te ed ambite. La sua ascesa è stata rapida e decisiv come il suo stile. Nominato deputato di Trieste nel 1921 e riconfermato in quello del 1924, già segretario generale del Partito, segretario permanente del Gran Consiglio, vice-presidente della Camera, eccolo oggi sottosegretario alla Presidenza, chiamato all'alta carica dalla stima del Duce, ch'egli ha sempre circondato dalla sua devozione fedelissima.

Salutiamo, dunque, quest'ultima altissima nomina dell'on. Giunta come il meritato riconoscimento di tutto un passato.

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

La Federazione Provinciale Friulana comunica le seguenti nomine dei direttori:

TRAMONTI DI SOTTO: Segr. Pol. cav. Sante Mongiat — Membri: Avon Pietro, Crozzolo Ant., Facchin Carlo, Marmai G. B., Moruzzi Tranquillo.

MEDUNO: Segr. pol. Passudetti Pietro Podestà — Membri: Centa Ettore, De Paoli G. B., Mongiat Vincenzo, Val'ar Ant.

PRAVISDOMINI: Segr. Pol. cav. Ernesto Morocutti — Membri: Morocutti Alfonso, ing. Emanuele Rabasso, Marinatto Luigi, Buodo Gius., Facca Ernesto, Tagariol Benedetto.

MANIAGO: Segr. Pol. Morassi Pietro — Membri: Marchi Attilio, rag. Carlo Piazza, Teverotto Angelo geom. Valan Luigi.

AZZANO DECIMO: Segr. Pol., dott. Ugo Cibischino — Membri: ing. Aprilis Napoleone podestà Menegozzo G. B., Brunetta Gius., Azzano Ettore, Maschrin Benedetto.

COLLOREDO DI MONTALB.: Segr. Pol. Angelo Lotti — Membri: Brevedani Gianmaria, Cierici Livio, Piovesana Franc., Sabbadini Livio.

PRADAMANO: Segr. Pol. dott. Guido Giacomelli — Membri: Bacchetti Ant., Riuli Massimo, De Cecco Giov., Giuliani Gius., Riuli Olivo.

RAVASCLETTO: Segr. Pol. De Crignis Gius. — Membri: Casanova Giac., Adami G.B., Da Pozzo G. B., Roveretto Luigi, De Crignis G.us.

RONCHIS: Segr. Pol. Padovan Pietro — Membri: Mainardis Luigi, Marchese Luigi, Sbaiz Ettore, Padovan Clemente.

POCENIA: Segr. Pol. Tosolini Carlo — Membri: Bertoli Ermanno, Iaizza Ugo, Moratti Ernesto, Sabbadini Egisto, Colain Giuseppe.

PORPETTO: Segr. Pol. Milanopulo Emilio — Membri: geom. Aldo Pez, Martinis Arturo, Zaina Luigi, Grop Aldo, Vivani Danilo.

BAGNARIA ARSA: Segr. Pol. geom. Romolo Vidal — Membri: Gregorutti Massimo, Virco Ernesto, De Luisa Ant., Paviotti Pietro, Placeo Carlo.

CHIOPRIS: Segr. Pol. Nunin Valentino — Membri: Berin Fabiano, Zorzin Alessandro, Stacco Galdino, Piuch Fr., Bin Mario.

CASTIONS DI STRADA: Segr. Pol. Torregrossa Salvatore — Membri: Basello Gi..., Schiavi Ernesto, Treleani Gius., Facini Andrea, Chialchia Ant.

Ambulatorio Medico della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione «Tagliamento» ci comunica che nella corrente settimana sarà iniziato un regolare turno di Medici Specialisti presso l'Ambulatorio Medico della Legione, al quale potranno ricorrere per consultazioni e visite tutte le Camicie Nere e le loro famiglie.

Ecco le giornate e l'orario degli Specialisti:

Mercoledì dalle ore 14 alle 15: dott. Aldo Feruglio, specialista delle malattie degli occhi.

Mercoledì, dalle 15 alle 16: dott. comm. gen. Campanile, specialista malattie orecchio, naso, gola.

Giovedì dalle 18 alle 19: dott. Gino Muzzero, specialista delle malattie della pelle e veneree.

Venerdì dalle 17 alle 18: dott. Reginaldo Ferrario e dott. comm. Cavarzerani, consulenti chirurgici.

Oltre ai suddetti turni di servizio, durante la settimana, fatta eccezione dei lunedì e venedì, all'ambulatorio presta servizio il dott. Accordini dalle 15 alle 16.

I Giornalisti udinesi al Comm. Stefani

Il comm. dott. Giuseppe Stefani, segretario regionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani e capo redattore de «Il Piccolo» di Trieste, è stato testè chiamato a disimpegnare le importanti mansioni di capo-redattore del «Il Corriere della Sera».

L'illustre collega, molto festeggiato in seno alla famiglia giornalistica triestina, ha già raggiunto la metropoli lombarda.

Dalla nostra città è stato inviato al comm. Stefani il seguente telegramma, a firma del collega Valentinis, fiduciario del Sindacato e presidente del Circolo della Stampa:

«Giungano valoroso collega vivissime congratulazioni giornalisti udinesi, lieti importante onorifica nomina ma spiacenti perdere amato gerarca».

I prezzi della quindicina

Il comitato intersindacale ha fissato il seguente elenco dei prezzi base per la vendita al minuto da praticarsi dal giorno 23 dicembre.

Riso camolino originario corrente (scarto fino al 10 per cento) al Kg. L. 1,45 — id. extra 1,55 — Riso Maratello 1,75 — Riso Vialone 2,60 — Pasta vera Napoli comune 3,00 — id. extra 3,40 — Pasta locale comune 2,50 — id. superiore 2,80 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di I.a qualità da vendersi in Spacci di I.a Categoria I Taglio 8,00; 2.0 id. 7,00; 3.0 id. 4,50 — Carne di bue, vacca e e vitelli maturi di 2.a qual. da vendersi in Spacci di 2.a Cat. 1.0 Taglio 6,60; 2.0 id. 5,30; 3.0 id. 3,80 — Vitelli di I.a qualità da vendersi in Spacci di I.a Cat. 1.0 Taglio 8,40; 2.0 id. 7,00; 3.0 id. 4,50 — Vitelli di 2.a qualità da vendersi in Spacci di 2.a Cat. 1.0 Taglio 8,00; 2.0 id. 6,40; 3.0 id. 4,40 — Formaggio Reggoano, Parmigiano, Lodigiano 1927 14,50 — Formaggio pecorino romano 20,00 — Formaggio uso Reggio 11,00 — Formaggio sardo tipo romano 18,00 — Formaggio fiore sardo 19,00 — Formaggio vacchino tipo romano 17,00 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi 9,00 — Formaggio montasio da tavola 10,00 — Merluzzo «Labrador» 3,60 — Stoccafisso «Hammerfest» I.a 4,70 — id. id. corrente 4,50 — id. ammollato 3,00 — Tonno all'olio 18,00 — Tonnetto 15,00 — Olio di oliva fino al litro L. 9,40 — id. extra 10,40 — Olio di semi di I.a qual. 6,30 — id. 2.a qual. 6,10 — Latte ad uso alimentare 1,00 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6,55 — id. raffinato pilè 6,80 — id. semolato 6,70 — Caffè crudo Santos corrente 24,00 — id. id. eletto 25,00 — id. Minas 22,00 — Lardo nostrano alto 9,00 — Strutto nostrano 8,50 — Burro friulano naturale di latteria 18,00 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1,05 — Farina di granoturco comune 0,95 — Fagiuoli scritti carnici 2,70 — id. id. comuni friulani 1,80.

Per i comuni della Provincia

Riso Camolino originario corrente al Kg. L. 1,45 — id. extra 1,55 — Riso Maratello 1,75 — Riso Vialone 2,60 — Pasta vera Napoli comune 3,00 — id. extra 3,40 — Pasta locale comune 2,50 — id. superiore 2,80 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di I.a qualità da vendersi in spacci di I.a Cat. 6,50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di 2.a qualità da vendersi in spacci di 2.a Cat. 5,00 — Carne di vitello 7,00 — Formaggio Reggiano, Parmigiano, Lodigiano, 1927 14,00 — Formaggio uso Reggio 10,50 — Formaggio pecorino romano 20,00 — Formaggio pecorino sardo tipo romano 17,50 — Formaggio fiore sardo 18,50 — Formaggio vacchino tipo romano 16,50 — Formaggio latteria Friuli 8,50 — Formaggio montasio da tavola 9,50 — Merluzzo «Labrador» 3,60 — Stoccafisso «Hammerfest» di I.a qual. 4,70 — Stoccafisso id. corrente 4,50 — id. ammollato 3,00 — Tonno all'olio 18,00 — Tonnetto di I.a qual. 15,00 — Olio di oliva fino al litro L. 9,70 — id. extra 0,70 — Olio di semi di I.a qualità 6,30 — id. 2.a id. 6,10 — Latte ad uso alimentare 1,00 — id. per comuni contuosi 1,10 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6,55 — id. raffinato Pilè 6,80 — Semolato 6,70 — Caffè crudo Santos corrente 23,50 — id. Santos eletto 24,50 — id. Minas 21,50 — Lardo nostrano alto 8,70 — Strutto nostrano 8,30 — Burro friulano naturale di latteria 16,50 — Farina di granoturco nostrano bianca e gialla 1,05 — Farina gialla comune 0,95 — Fagiuoli scritti carnici 2,70 — id. friulani comuni 1,80.

Osservazioni. — La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato nel listino.

Fabbricazione carte da giuoco

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Volgendo l'anno corrente alla sua fine, si richiama l'attenzione dei fabbricanti, importatori, depositari e rivenditori di carte da giuoco sull'obbligo di rinnovare, entro il dicembre corrente, la dichiarazione di vendita o di produzione ed importazione, prevista dall'art. 11 della legge 30 dicembre 1923 n. 3277. La dichiarazione stessa, su carta bollata da lire 2, deve contenere i nomi delle ditte fornitrici ed essere accompagnata da un foglio di carta bollata pure da L. 2 per il rilascio dell'attestato. Inoltre i richiedenti dovranno accludere l'attestato scadente al 31 dicembre a. c. Gli interessati vengono avvertiti che per l'inosservanza della disposizione suddetta e delle altre disposizioni della legge sulle carte da giuoco sono comminate a gravi pene pecuniarie a carico dei contravventori».

AGGIO PAGAMENTO DAZI DOGANALI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per quest settimana è fissata in lire 256 per cento.

L'omaggio dei Volontari di Guerra ai Camerati del Nastro Azzurro

Alle ore 18 di ieri sera, una Commissione della Sezione Udinese dei Volontari di Guerra formata dal Presidente sig. Ongaro e dai consiglieri Vidoni e Rappa si è portata nella sede della Sezione Udinese del Nastro Azzurro dove ebbero a rivolgere alla Sezione, e per questa al Presidente colonn. cav. uff. Mombellardo, i sensi di devozione e di cameratismo che i Volontari nutrono verso i colleghi d'arme.

Ebbero a ringraziare poi personalmente il colonn. Mombellardo per il continuo interessamento verso la Sezione.

Il colonn. Mombellardo gradì il gentile pensiero e dichiarò di mettersi a disposizione dei Volontari per tutte le loro manifestazioni e ringraziò calorosamente.

"Elementi di successo nella Battaglia del Grano"

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. V. Miniscalco, direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, terrà una lezione sul tema: «Elementi di successo nella Battaglia del Grano». Crediamo superfluo rilevare l'importanza dell'argomento, che riguarda un problema di vitale interesse per lo sviluppo e l'indipendenza economica della Nazione: e la competenza del conferenziere è garanzia che la trattazione riescirà chiara, efficace, esauriente. Ingresso libero: sala riscaldata.

La conferenza Salvaneschi

Come già abbiamo annunciato, la tanto attesa conferenza straordinaria dell'insigne letterato e brillante oratore comm Nino Salvaneschi sul tema: «Beethoven davanti al suo destino», la terrà domani, mercoledì. Per questa eccezionale serata, i biglietti sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico. Ricordiamo che per ritirare i biglietti a prezzo di favore, i soci devono presentare la tessera dell'anno scolastico 1927-28.

***

Nino Salvaneschi accompagnato dalla sua gentile signora, è giunto iersera nella nostra città, prendendo alloggio al Grande Albergo d'Italia. Alla Stazione Ferroviaria era atteso dai dirigenti dell'Unione Ciechi e da rappresentanti della Stampa.

All'illustre collega il nostro cordiale benvenuto.

Ai soci dell'Università Popolare

La Presidenza dell'Università Popolare prega tutti i soci che non l'avessero ancora fatto, di passare alla Segreteria (Palazzo Bartolini, 3) durante l'orario d'ufficio (dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19), per versare l'importo della quota d'iscrizione e ritirare la tessera.

IL GR. UFF. DOMENICO RUBINI Presidente della Cattedra Ambulante

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, nella ricostituzione della regolare amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, ha nominato presidente il gr. uff. dott. Domenico Rubini già Commissario governativo della Cattedra stesso.

All'Illustre Uomo che con tanto amore e con tanta competenza si occupa dei problemi agrari del Friuli, le nostre vive congratulazioni.

UN FRIULANO ALLA DIREZIONE DELL'ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'OSPEDALE DI VENEZIA

Apprendiamo con molto piacere che il concittadino prof. Angelo Fabris, che di recente conseguì la libera docenza in anatomia patologica, è stato nominato direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Ospedale di San Giovanni e Paolo di Venezia. All'egregio prof. Fabris le più vive congratulazioni per leminente posizione raggiunta.

Il prof. Desio all'Himalaia con la spedizione del Duca di Spoleto

Alla spedizione scientifica sull'Himalaia organizzata dal comune di Milano, e che si svolgerà sotto la direzione di S. A. R. il Duca di Spoleto, parteciperà anche un friulano, il prof. Ardito Desio, attualmente in Africa per studi scientifici.

L'alto incarico dato dal Governo al prof. Desio non potrà non essere appreso con viva soddisfazione da quanti in Friuli seguono la sua opera di studioso e di scienziato, opera nota ed apprezzata anche oltre i confini della Patria.

Biglietti di Banca prescritti al 31 dicembre

Col 31 dicembre corrente anno saranno prescritti tutti i biglietti di qualsiasi taglio, dalle lire mille alle 25, emessi dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia, che hanno cessato di aver corso legale già dal 30 giugno scorso.

Saranno pure prescritti tutti i biglietti di Banca da lire 25 emessi dalla Banca d'Italia. Fino al 31 corrente tutti i biglietti potranno essere consegnati per il cambio alle Casse pubbliche ed agli Istituti di Credito.

Con la stessa data cesseranno di aver corso legale e saranno accettati solo dalle Casse pubbliche degli Istituti di Credito, i biglietti di Stato da L. 10 e da L. 5.

S. E. mons. Anastasio Rossi preconizzato patriarca di Costantinopoli lascia l'arcidiocesi di Udine

Leggiamo sui giornali di stamane:

Nel concistoro segreto odierno il Papa ha preconizzato per la Chiesa titolare patriarcale di Costantinopoli Mons. Gr. Uff. Antonio Anastasio Rossi, promossovi dalla Chiesa Arcivescovile di Udine.

***

La notizia della promozione dell'Arcivescovo a Patriarca, giunse ieri sera a Udine e naturalmente produsse viva impressione negli ambienti ecclesiastici, anche perchè ormai era dato per sicuro il ritorno di S. E. Rossi a Udine.

La decisione della Santa Sede, secondo quanto si afferma sarebbe stata presa improvvisamente venerdì scorso, quando S. E. Rossi venne ricevuto da Sua Santità il Papa.

S. E. Mons. Rossi, informò i famigliari a Udine della sua alta carica conferitagli con una lettera in cui espresse tutto il suo dolore nel dover lasciare Udine ed il Friuli, del quale si sentiva ormai figlio.

Primo fra i Patriarchi

Ecco qualche interessante notizia che meglio faccia comprendere l'alto onore di cui la Santa Sede volle insignire il già nostro Arcivescovo, Mons. Rossi.

La Gerarchia Cattolica ha una scala, in cima alla quale sta il Sommo Pontefice che per diritto divino esercita suprema podestà, piena, ordinaria su tutta la Chiesa Cattolica.

Dopo il Sommo Pontefice viene il Sacro Collegio composto dagli Eminentissimi Cardinali.

In terzo luogo vengono i Patriarchi. In quarto luogo vengono gli Arcivescovi e Vescovi residenziali, che hanno cioè una Diocesi da reggere.

In quinto luogo gli Arcivescovi e Vescovi titolari, che hanno cioè il titolo onorifico senza avere la Diocesi da governare.

Vengono poi le Abbazie, le Prelature, le Delegazioni Apostoliche ecc. I Patriarchi dunque nella scala Gerarchica Ecclesiastica occupano il terzo posto.

Il Pontificato e l'Episcopato sono di origine divina. Il Patriarcato è di origine ecclesiastica.

Il Patriarcato tra i gradi Ecclesiastici è il più alto, dopo il Sacro Collegio, e si conferisce ai Vescovi di quelle Sedi che hanno, per diritto riconosciuto dai Pontefici, una certa giurisdizione e supremazia di onore su un dato numero di Vescovi Metropoliti e primati.

I Patriarchi attualmente sono qualtordici in tutto il mondo. Si dividono in Patriarchi maggiori e minori, di rito latino e di rito orientale.

Il Patriarca di Costantinopoli è Patriarca maggiore, di rito latino, ed è il primo dei Patriarchi, mentre quello di Venezia — Patriarca minore — nella lista gerarchica ufficiale occupa l'undicesimo posto.

Oggi però Costantinopoli non è Sede residenziale per cui il nuovo Patriarca, S. E. Mons. Rossi, avrà la sua residenza a Roma, ove sarà occupato in alti uffici nelle Congregazioni romane, ed ove l'Illustre Uomo continuerà a spiegare quella meravigliosa attività che in Friuli fu, da tutti, sempre ammirata.

L'altissima nomina con cui la Santa Sede volle premiare i meriti e le virtù preclare di Mons. Rossi, se ci mette in esultanza perchè è un evidente, inequivocabile segno di stima ed una prova di premio da parte del Vaticano, anche ci mette in dolore al pensiero di perdere il nostro grande Arcivescovo, che lascia si vasta traccia di fecondo lavoro nella nostra Diocesi.

Nel mentre inviamo i nostri reverenti omaggi al nuovo Patriarca di Costantinopoli, e a Lui auguriamo ascensioni ancora maggiori, ci rammarichiamo che la Diocesi abbia in Mons. Rossi perduto uno di quegli Arcivescovi che fanno epoca nella storia di una Diocesi.

La notizia annunciata dall'«Avenire d'Italia»

La notizia dell'alta promozione di S. E. l'Arcivescovo è così data dall'«Avvenire d'Italia» di Bologna, come è noto uno dei maggiori organi cattolici:

«Il Concistoro, oltre l'allucuzione di Sua Santità ci ha portato, nelle nomine dei vescovi, la gradita sorpresa dell'elevazione di Mons. Rossi Arcivescovo di Udine al titolo patriarcale di Costantinopoli. E' questa la prima sede patriarcale e perciò la prima dignità della Chiesa nell'ordine vescovile. La probabilità delle dimissione di mons. Rossi dall'arcivescovado di Udine era già stata lungamente e da molto esaminata, discussa e variamente tale possibilità era stata giudicata. Ora il fatto che esse si siano compiute per mezzo di un'altissima promozione, mette questo fatto in una luce altamente simpatica e non aggiunge che decoro alla persona del Venerando Arcivescovo».

Il freddo diminuisce

Sette gradi sotto zero

Il freddo è oggi in leggera diminuzione: circa un grado e mezzo in meno di quello verificatosi ieri.

Secondo i dati forniteci dall'Osservatorio metereologico, stamane alle 8, sul piazzale delle scuole di Via Dante, vi erano 7 gradi sotto zero in confronto di 8.5 segnati ieri.

La massima temperatura ieri raggiunta fu di —0.2. Stamane sotto la Loggia gli strumenti del comm. Malignani segnavano cinque gradi sotto zero, mentre sul colle del Castello il termometro registrò —6.5.

Alle ore 10, sempre in Piazza Vittorio Emanuele, la temperatura era salita già a —4.

E' interessante seguire la graduale discesa della temperatura per lo effetto dell'anticiclone nordico centratosi sulla penisola scandinava.

Lunedì 12, la massima fu di 8 gradi, e la minima di 5, martedì la massima di 6 e la minima di 3, mercoledì la temperatura si mantenne quasi stazionaria, giovedì la massima fu di 4 e la minima di un grado sopra zero.

Venerdì la minima discese a —1, e la massima non superò i 6 gradi sabato la massima fu di —1 e la minima raggiunse i —6 (Osservatorio di Piazza Vittorio Emanuele) e la massima zero gradi, lunedì infine la minima discese ancora a —6.5 e in talune località a —8.5.

La fase pare quindi abbia superato il punto culminante, e che si debba ormai attendersi un cambiamento.

***

Il freddo è stato intenso in tutta l'Europa, anche nelle regioni meridionali.

A Roma il termometro segnò cinque gradi sotto zero. Per trovare riscontro con una temperatura così rigida bisogna risalire al 1843.

In Francia si registrarono 17 gradi sotto zero (14 a Parigi) e in Inghilterra ben 37, e in Germania 20 gradi.

Molti fiumi e laghi sono completamente gelati.

5 morti di freddo a Marsiglia

MARSIGLIA, 19. — A Pernes, presso Avignone, fu rinvenuto cadavere per la strada un agricoltore, certo Jauffret. Dall'inchiesta risultò che era morto dal freddo.

Nei dintorni di Reims, in seguito alla recrudescenza del freddo, si deplorano altre quattro vittime.

Ventimila tonnellate di farine bloccate dal ghiaccio

TORONTO, 19. — Ogni speranza di ritrovare i ventidue uomini dell'equipaggio del vapore «Kampleops», naufragato il 6 dicembre sul Lago Superior, è ormai abbandonata.

Venticinque vaporini trasportanti carichi di grano per il valore complessivo di sette milioni di dollari, nonchè 20.000 tonnellate di farina, sono bloccati dal ghiaccio. Si teme che le navi dovranno passare in queste condizioni tutto l'inverno.

GRAVE CADUTA di un MUGNAIO

Fu accolto ieri al Civico Ospedale, il mugnaio Pietro Mauro d'anni 58 fu Callisto da Sedegliano, per frattura del malleolo esterno piede destro, riportata cadendo accidentalmente in casa.

Il medico di guardia dott. Grillo, giudicò la lesione guaribile in una quarantina di giorni.

Una lattaia denunciata

Fu denunciata ieri dai Vigili Sanitari, all'Autorità Giudiziaria, la lattaia Teodora Verettoni in Vidussi, dimorante in Baldasseria Media, perchè vendeva latte scremato.

BENEFICENZA

Ass. «Scuola e Famiglia» — In morte del co. Adolfo di Spilimbergo: il gen. commend. Clemente Assum, Commissario Prefettizio de Comune L. 100; il Rettore e gli Insegnanti dell'Istituto di Toppo - Wassermann L. 70.

Congregazione di Carità — In morte di Clementina Babini: Silvestri Neri 5; del dott. cav. Umberto Grillo: Alta Bruno 10; di Giovanni De Paoli: Lorenzo Laurenti 10. Antonio Puntil di Rigolato 10; di Enrico Tonini: Lorenzo Laurenti 10; di Marianna Degani ved. Finotto: Lia Nimis Zambelli lire 10.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — Questa sera: riso e salsiccia vitello arrosto, contorno; domani mattina: riso e patate. maiale al latte, contorno; domani sera: zuppa di fagioli, cotelette alla milanese,contorno.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Oggi martedì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, con sala convenientemente riscaldata, ultime acclamate ed esilarantissime repliche del superfilm Paramount 1928

Il marito di mia moglie

Novità assoluta interpretata dai celebri ADOLFO MENJOU - CRETA NISSEN

Domani il colossissimo fuori classe **FEUDALISMO**

Cinema Moderno

Oggi e domani replica del fantastico film di avventure in 4 atti

NOZZE AVVENTUROSE

E' una delle più avvincenti e strabilianti avventure. Avventura sana, semplice, scapigliata ad un tempo, che conquide e trascina lo spettatore al più schietto entusiasmo. Nella travolgente azione, spunta qua e là un delicato idillio d'amore, che assume per merito degli eccellenti artisti calore e vita, bellezza e grazia incomparabili. — Giovedì: CATENE D'ORIENTE.

CINEMA CECCHINI

Oggi martedì 20 dicembre, dalle ore 17 repliche entusiastiche del superfilm

SCALATA AI DOLLARI

con LAURA LA PLANTE. L'esito della prèmiere fu veramente lusinghiero. La verve inesauribile della bellissima Laura La PLANTE, la signorilità di Reginald Penny il gusto e lo sfarzo mai visto della messa in scena, creano un insieme di bellezza e di poesia ammirevoli. Splendido il commento orchestra e del m.o cav. Quarente. Sala convenientemente riscaldata.

CINEMA ITALIA

ART TOM MIX (fratello di Tom Mix) il nuovo «asso» della sella nel suo primo capolavoro:

Lo scudiero della rupe fatale

Mirabolanti avventure acrobatiche americane. Scene meravigliose di corse sfrenate nelle steppe del Far?West. Grande successo. Novità assoluta. Precederà una film L.U.C.E. al CINEMA ITALIA da Sabato 17 dicembre.

La Commissione per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile

Il Prefetto ha con decreto di ieri notificato che la Commissione Provinciale di Appello per l'accertamento dei redditi delle imposte dirette rimane così composta:

1. — Battlleo cav. Luigi, avvocato in Codroipo, presidente, di nomina della Prefettura.

2. — Della Savia cav. uff. Enrico, direttore superiore della Circoscrizione doganale Udine, vicepresidente, nominato dal Ministero delle Finanze.

3. — Bettini cav. dott. Alcide, consigliere dell'Intendenza di Finanza Udine, membro effettivo, nominato dal Ministero delle Finanze.

4. — Marcovich Vittorio di Luigi, industriale, Udine, membro effettivo, nominato dall'Amministrazione Provinciale.

5. — Broili Sebastiano fu Giuseppe, commerciante, Udine membro effettivo nominato dalla Camera di Commercio.

6. — Linussa Eugenio fu Pietro, avvocato Udine, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze.

7. — Borgomanero comm. avvocato Luigi fu Francesco, Udine, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze.

8. — Nonino prof. Emanuele di Luigi, architetto e geometra, Udine, membro supplente, nominato dalla Amministrazione Provinciale.

9. — Degani Ugo fu Antonio, rappresentante, Udine, membro supplente nominato dalla Camera di Commercio di Udine.

10. — Scandellari cav. uf. Camillo, ing. capo Ufficio Tecnico catastale, Udine membro efettivo aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta fabbricati.

11. — De Toni ing. Lorenzo fu Antonio, professionista, Udine, membro effettivo aggiunto, nominato dall'Amministrazione Provinciale per l'imposta fabbricati.

12. — Pigozzi Gaetano, ingegnere, Udine, membro supplente aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta fabbricati.

13. — Calligaris ing. Ferdinando di Domenico, professionista, Udine, membro supplente aggiunto, nominato dall'Amministrazione Provinciale, per l'imposta fabbricati.

14. — Del Piero prof. Antonio, professore al R. Liceo, Udine, membro aggiunto per accertamento profitti di guerra ed aumento patrimonio, nominato dal Ministero delle Finanze.

15. — Pantarotto Luigi di Francesco, industriale, Udine, membro aggiunto per accertamento profitti di guerra ed aumento patrimonio, nominato dalla Camera di Commercio.

Pro cestino di Natale per gli orfani di Guerra di Udine

IX elenco. — Somma precedente L. 17.485 — Zanini prof. Pietro e famiglia in morte di Enrico Tonini L. 5; Pecile Ida 25; Banca Cooperativa Udinese 100; Venier cav. geom. Giusto 20; Levi Alfonsina 20; cav. uff. dott. Ermanno Coceancig 20 — Totale L. 17.675.

X. elenco. — Somma precedente L. 17.675 — Federazione Friulana Fascista 200; comm. dott. Ambrogio Rizzi 25; cav. rag. Carlo Fachini 50; Luisa in memoria di Lula 20; Ditta Bracchi e Alessandri 25 — Totale L. 17.995.

IL NATALE DEI VETERANI E REDUCI

Seguendo la tradizione, la Presidenza della Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie invita i soci e le vedove di soci disagiati a presentarsi alla sede sociale il giorno di sabato 24 corrente dalle ore 9.30 alle 11, per ricevere la consueta elargiziono in ricorrenza delle Feste Natalizie.

Friulani che onorano la Piccola Patria

Ingegnere Ettore Pittini

Il giovane ing. Ettore Pittini, nativo di Gemona, da circa due anni stabilitosi per ragioni professionali a Torino, si è già fatto conoscere e stimare in modo molto lusinghiero per alcuni interessanti progetti architettonici dei padigl. della Mostra, che sarà inaugurata nella capitale del Piemonte il prossimo anno per solennizzare il 4.o centenario di Emanuele Filiberto e il X anniversario della vittoria. Nei progetti di costruzione dei palazzi e padiglioni della Mostra si è distinto accanto agli ing.ri Pagano Pogoschitg e Levi Montalcini, l'ing. Ettore giovane, che a quanto riferisce la stampa torinese unanime, con queste prime prove dà le migliori garanzie di ulteriori affemarzioni della sua valentia professionale. L'esposizione, i cui grandiosi padiglioni sono ora in via di costruzione nel Parco del Valentino, conterrà tra l'altro i reparti della Chimica, dell'agricoltura, dell'alimentazione e uno delle Colonie italiana (Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia).

Nel progettare queste costruzioni, non occorre dirlo, il professionista deve dimostrare di possedere geniali qualità d'artista, dovendosi costruire padiglioni che hanno lo scopo di armonizzare l'esterno con ciò che verrà esposto nell'interno, con simboli architettonici adeguati, e atti a suscitare l'interesse e l'attenzine nel pubblico. I tre ingegneri progettisti si sono ispirati ad un'arte che presenta le necessarie attrattive e nello stesso tempo non deroga dallo scopo utile, qual'è quello di servire ad un'esposizione, cioè ad un fine eminentemente pratico.

Sua A. R. il Duca d'Aosta, che è il Presidente della grande Esposizione del 1928, nel visitare, tempo fa i lavori e nel prendere visione di tutti i progetti preparati, si è congratulato con i tre ingegneri ed ha manifestato loro tutta l'ammirazione per l'arte e la tecnica efficace impegnate nel rendere attraente e degno il luogo che raccoglierà tante bellezze e tante cose utili nel campo dell'industria, dell'agricoltura, della moda e delle Colonie.

Ed è un vanto per noi Friulani che un giovane professionista della nostra terra si faccia onore in una città fra le più celebrate quale è Torino. M. Bernardi scrivendo in un giornale torinese sui «lineamenti architettonici di una città effimera», al Parco Valentino, dopo aver detto «che lo spirito semplificatore della nuova architettura signoreggia l'arte in genere e che l'architetto è forse oggi l'artista più «interessante», continua: «Che gli architetti, tutti e tre giovanissimi, dei padiglioni della prossima Esposizione (Chimica feste e moda - agricoltura - caccia e pesca - Colonie - alimentazione) sentano la virtù di Codesta unità e di Codesta sintesi è chiaro come la luce del sole. Giovani tutti e tre intorno ai trent'anni, sia Ettore Pittini che Giuseppe Pagano che Levi Montalcini, essi sotto la presidenza, di quel riconosciuto animatore di giovanili energie che è Giovanni Chevalley, offrono l'esempio di un Ufficio Tecnico che lavora con rara e serena armonia di intenti. Risultato ne è una parentesi stilistica evidentissima che lega fra loro i vari edifici. Dico parentela, non somiglianza. Perchè a parte il divorzio delle superfici (chimica 11000 m. q.; feste e moda, 5100; agricoltura 2850; caccia e pesca 1168; alimentazione, 4000), ogni possibile monotonia è rotta da una varietà di forme che dipendono da estro decorativo, da capricciosa esteriorità ornamentale, ma da una fantasia strutturale che segue un indirizzo logico e una necessità precisa. L'autore dell'articolo chiude dicendo: «Fin da ora si può dire che, «contrariamente a quando accade di solito per le grandi fiere nazionali e internazionali», l'Esposizione torinese del 1928 avrà «per le ragioni cui rapidamente abbiamo accennato» un interesse non secondario anche nel suo semplice aspetto architettonico. L'interesse che hanno suscitato i progetti e le costruzioni dei tre Ingegneri può rivelarsi, da tutti i giornali torinesi, i quali mettono in buonissima evidenza la valentia artistica degli Ingegneri.

Spigoliamo quanto la Stampa di Torino dice dei progetti del nostro corregionale ing. Ettore Pittini. Dalla «Gazzetta del Popolo»: «Il padiglione dell'agricoltura, dovuto all'architetto Ettore Pittini sorge con la sua mole armoniosa a fianco del palazzo del Giornale. L'impronta architettonica è data dalla solida ed immortale tradizione dell'arte romana, tanto adatta a manifestare la continuità agricola degli antichi e dei recenti legionari. Simpatie che esedre sorrette da colonne daranno accesso alle gallerie; un poetico giardino si inquadrerà tra le loro ombrose braccia, mentre verso il piazzale opposto, di fronte alla fontana monumentale, la facciata si chiuderà con la maggiore imponenza» Il giornale continua a descrivere la parte decorativa del padiglione, i simboli, e l'architettura.

Parlando del padiglione dell'alimentazione, progettato esso pure dall'ing. Pittini, lo stesso giornale prosegue. Di fronte alla fontana monumentale, che durante l'esposizione verrà ripristinata nella sua pienezza decorativa d'acqua e di luce, sorge la mole del padiglione dell'alimentazione progettato dall'architetto Ettore Pittini. Un sapiente sfruttamento del terreno in pendenza ed il rispetto delle piante esistenti han dato a questo padiglione di 6000 mq. una pianta caratteristica a doppia T. con ampi frontali a timpano racchiusi dalle masse degli alberi. Tutto darà al padiglione quell'imponenza che già si intuisce dallo scheletro ormai completo ed in qualche parte già rivestito dall'intonaco di finimento».

A proposito della torre che sorge accanto a questo padiglione il Duca d'Aosta, quando vi salì sopra, (da dove si può spaziare con lo sguardo tutta la pianta dell'esposizione) esclamò: «questa è una piccola torre «Eiffel!».

Il giornale «La Stampa» così scrive a proposito dei padiglioni delle Colonie, i cui progetti sono stati tracciati dagli Ingegneri Pittini e Pagano: «questi padiglioni nell'architettura ricorderanno le costruzioni che il pioniere latino ha costruito in Oriente».

L'Ingegnere Pittini ha pure lavorato intorno al progetto del Palazzo d'onore del Ministro delle Colonie che sorgerà in mezzo a quattro villaggi africani.

Potrei continuare con le citazioni di altri giornali, ma credo sia sufficienteq uanto ho detto e riferito per dimostrare l'opera aprezzatissima che l'egregio ing. Pittini ha portato con la sua intelligenza alla grandiosa Esposizione; ma quanto abbiamo detto rivela già un promettente inizio della sua carriera. Al bravo professionista che a Torino onora il suo Friuli, faccio voti che così chiaro mattino sia nunzio di giornata più splendida.

Osoppo, 17 dicembre 1927.

Antonio Faleschini

ARTE e TEATRI

IL «DON PASQUALE» AL PUCCINI

Sabato 24 corr. avrà inizio al Teatro Puccini l'annunciata stagione d'opera, col «Don Pasquale» di Donizetti. Il m.o Annovazzi, direttore concertatore, è già giunto nella nostra città ed ha iniziato le prove.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(16 e 17 dicembre 1927)

Nati vivi: maschi 4, femmine 4.

Pubblicaz. Matrimonio: Dante Tilling impiegato Enrica Neri impieg. — Mario Lagomanzini meccan. Romilda Lesizza insegnante — Augusto Zenarolla fabbro Clementina Tonutto casal.

Matrimoni: Bruno Cudugnello uffic. aviatore Efrem Blasoni civile.

Morti: Teresa Barbieri ved. Ricci fu Giovanni a. 84 casal. — Ermenegildo Caoduro di Eugenio a. 21 — Vito Madotto fu Giov. a. 72 arrotino — Carlotta Scaggiante fu Vinc. a. 51 contad. — Pietro Simonitti di Ant. a. 25 agricolt.

(18 e 19 dicembre)

Nati vivi: maschi 3, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Arturo Venuti fonditore Maria Lestani casal. — Giov. Pegoraro meccan. Ermenegilda Del Zotto casal. — Pietro Del Gobbo agricolt. Angelina Foschiano casal.

Matrimoni: Ernesto Ponzio venditore ambul. Marcellina Cavagnis casal. — Angelo Bergamasco ferrov. Gemma Zenarolla cas.

Morti: Cesare Carlini fu G.B. a. 78 possidente — Lucia Del Fabbro ved. Zoz fu Giov. a. 79 — Pierantonio Barazzutti fu Giov. a. 62 agricolt. — Leonardo Mansutti fu Luigi a. 64 agric. — Rosa Comisso ved. Pelizzoni fu Ant. a. 84 ricoverata.

Cronaca Sportiva

Pro Gorizia B. - Cividalese 2-1 (amichevole)

Cividale, 19. — (kj) Contro la forte squadra del Pro Gorizia B. il Cividale avrebbe ieri meritato di finire alla pari. Poichè, se nel primo tempo, c'è stato un maggior numero di azioni azzurre, la ripresa, si può dire costantemente è stata di marca bianco-rossa.

Ci dispiace però di aver dovuto constatare — e per l'affetto verso i nostri colori, dobbiamo segnalare — che la squadra concittadina non è ancora bastantemente disciplinata. Basta un semplice richiamo o ammonimento dei dirigenti, e. notate, in forma più che corretta, perchè a qualche giocatore «salti la mosca al naso e minacci o di non giocare o di restare in campo passivamente.

Non è questa la maniera, Signori!

Il foot-ball, o si gioca con passione: bene! — ed in questo caso sono certamente accettati ed apprezzati i consigli e gli ammonimenti di chi, più anziano sportivamente e più competente, è incaricato di farli — oppure è meglio rinunciare a giocare e lasciare che i giovani, più disciplinati, vi sostituiscano. Non facciamo, per oggi, nomi. Intenda chi deve intendere.

***

La palla è alla Cividalese. che, con fulminea discesa si porta sotto la rete azzurra; Cappellari passa la palla e Darbo centra. La palla batte lo spigolo dell'asta superore e ritorna verso il campo: Fragiacomo centra ancora, ma Rosolin libera in «angolo», dal quale non sorte alcun esito. Poi sono i goriziani a minacciare. Al 5' il Cividale è in «corner». Al 10' Fabris, approffittando di un «buco» dei terzini concittadini, segna il primo punto per i suoi colori.

Continua la pressione degli ospiti, finchè la Cividalese, ripresasi, conclude una bella azione collettiva cogliendo un punto, al 19', con un bellissimo tiro di Fragiacomo.

Al 20' i bianco-rossi, sono di nuovo in «angolo»; così pure, due volte di seguito, al 25'. Al 28' il Cividale ottiene un calcio di rigore: tira Darbo, ma la palla batte il palo sinistro! Sono quindi nuovamente gli azzurri a portare le loro minacce sotto la rete di Ambrosio e ottengono altri due calci d'angol al 37' e al 40' senza nessun risultato.

***

Nella ripresa è il Cividale che attacca in prevalenza ma senza frutto, chè l'estrema difesa goriziana libera con sicurezza e precisione.

Al 29' gli azzurri si riprendono e Munich, a conclusione di una buona azione, tira in goal: Ambrosio sdrucciola sul terreno duro e ghiacciato e non riesce che ad accennare la presa.

Al 31' Fabris, impadronitosi di un debole rimando di Ambrosio, perde malamente la occasione di segnare. Poi i bianco-rossi riprendono il comando della gara. Al 32' Moschioni I batte ancora un altro benemerito... palo. Al 34' gli azzurri sono in «angolo», poi, nonostante le tante palle tirate contro Gulico, niente di concreto fino alla fine.

Buono l'arbitraggio del sig. Fedon del Pro Gorizia, il quale gentilmente si prestò a dirigere l'incontro.

Formazione delle squadre:

Pro Gorizia B.: Gulico, Rosolin e Grapolin; Mrach, Boschin e Ciuffarin; Clancig, Canton, Munich, Fabris, Mazzoli (cap.).

U. G. S. Cividalese: Ambrosio, Cirant (cap.) e Virgilio; Novelli, Mulinaris e Aviani; Moschioni II, Fragiacomo, Darbo, Moschioni I e Cappellari.

Il campionato del Dopolavoro
LA QUINTA GIORNATA

I due incontri che dovevano svolgersi in Piazza d'Armi, uno dei quali sarebbe stato decisivo agli effetti della classifica del Girone B, non hanno potuto aver luogo per l'impraticabilità dei campi ridotti ad essere più adatti per una gara di pattinaggio che per una partita di foot-ball.

Gli altri tre della quinta giornata, tranne quello Zugliano-Pianis, sospeso per i soliti deprecatissimi incidenti, hanno avuto svolgimento regolare, dando luogo a battaglie ricche di alterne vicende, che hanno tenuto vivo l'interessamento del pubblico fino ai fischi finali degli arbitri.

Tarcento deve la sua vittoria alla linea attaccante che è stata il suo miglior reparto, mentre l'avversaria, che possiede una brillante linea di sostegni, non ha potuto mai rendersi molto pericolosa per la deficenza degli avanti.

L'incontro Edera-Audace ha avuto due fasi distinte: nel primo tempo l'Edera ha dominato mentre nella ripresa ha dovuto disperatamente difendersi.

Con l'altra domenica, che è stata l'ultima del girone di andata, non si sono riscontrati mutamenti nell'ordine di classifica, anche perchè alcune delle squadre più quotate devono recuperare diversi incontri.

Edera b. Audace 2 a 1

Nel primo tempo l'Edera ha marcato una schiacciante superiorità, senza saperla però concretare in punti. Prima a segnare è stata l'Audace con un calcio di rigore e l'Edera ha subito pareggiato con un altro. Al 25' del primo tempo il centro-sostegno Ederino Ferrassutti deve abbandonare il campo per una contusione al piede che lo rende pressochè nullo solo nella ripresa riprende a giocare. Il punto della vittoria, è stato ottenuto dall'Edera, al 20' della ripresa con un tiro spiovente di Marini, quando era già ridotta a 9 uomini per l'abbandono del portiere Vogrig contusosi in una parata a terra, e l'Audace aveva sferrata una disperata reazione.

Arbitro Zugliani.

Tarcento b. Serenissima 2 a 1

La Tarcentina ha meritato la vittoria, che ha schierato in campo una squadra migliore. La Serenissima ha dimostrato di possedere una buona linea di mediani, che la ha salvata di un insuccesso maggiore.

Nel primo tempo Morgante ha segnato al 30' per i canarini. Il secondo punto dei tarcentini è stato ottenuto dallo stesso Morgante all'8 della ripresa.

Conti ha segnato al 15' della ripresa il goal dell'onore per la Serenissima.

Pubblico e giocatori hanno mantenuto un contegno corretto.

Arbitro sig. Zenarola.

Costituzione del Consorzio Irriguo di Rizzi (Udine)

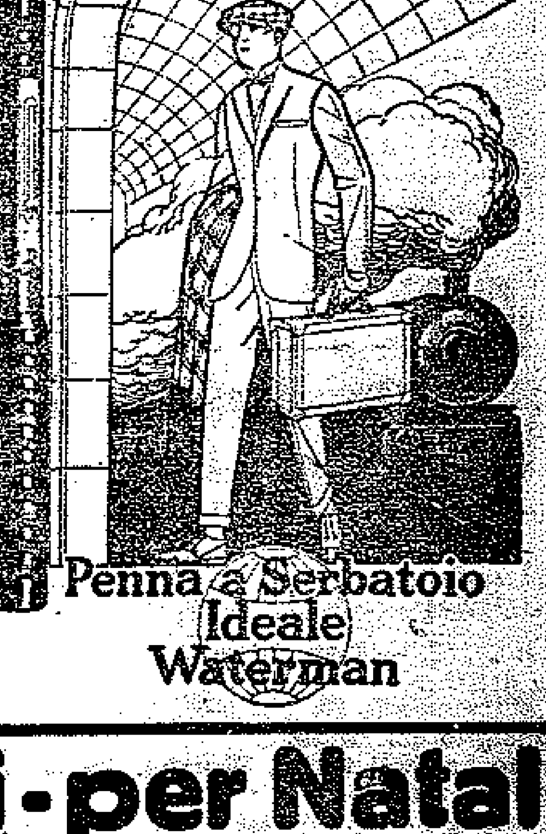
Presso la scuola com. di Rizzi (frazione di di Udine), sotto la presidenza del Consigliere di Prefettura dott. De Luca, in rappresentanza dell'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, ebbe luogo la costituzione legale del «Consorzio Irriguo di Rizzi». Erano pure presenti l'ing. Pedoja, fiduciario della Confederazione dell'Agricoltura, gli ingegneri Magnani e Somero e geom. D'Orlandi del Consorzio Ledra-Tagliamento, e il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

A meno di tre mesi da quello di Felettis (Bicinicco) è questo il secondo Consorzio irriguo che viene costituito nella Provincia di Udine in forma legale a termini del R. D. 13 agosto 1926, n. 1907. Ciò importa, com'è noto, i seguenti principali vantaggi: a) contributo dello Stato nella misura dal 35 al 45 per cento; b) facilità di procedere alle occupazioni dei terreni stante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere; c) inclusione nel perimetro consorziale di tutti i terreni e quindi contenimento della spesa d'impianto entro limiti economicamente convenienti.

E' da rilevare l'importanza particolare che assumerà il Consorzio Irriguo di Rizzi non tanto per la sua estensione, dato che esso interessa un comprensorio solamente di circa 200 campi, quanto perchè per la sua vicinanza alla città di Udine, permetterà di sviluppare maggiormente sopratutto la coltivazione degli ortaggi e di incrementare il nostro mercato che ancora è alimentato quasi esclusivamente dai prodotti che ci vengono dal di fuori.

Le pratiche per la costituzione di questo Consorzio vennero iniziate dalla Cattedra fino dall autunno del 1923 e furono alquanto laboriose, essendosi dovute superare difficoltà impreviste, finalmente superate con la riunione costitutiva dell'11 corrente, in grazia della tenacia di pochi volonterosi, che non disperarono mai della vittoria.

La Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante di Agricoltura, promotrice a suo tempo di questo Consorzio, e il Consorzio Ledra-Tagliamento che tenacemente, attraverso la sua «Gestione autonoma», condusse a termine le pratiche per la sua costituzione, sono liete di vedere finalmente coronati i loro sforzi. I proprietari dei terreni situati nel comprensorio del Consorzio di Rizzi, devono essere grati al Governo di S. E. Benito Mussolini per le provvide disposizioni legislative di cui potranno fruire nell'interesse loro, che poi è anche quello supremo dell'Economia Nazionale.





Notizie dall'Italia e dall'Estero

La Fiera fascista di Tripoli e la rinascita coloniale

(Nostra collaborazione)

Si annuncia anche per l'anno prossimo una grande Fiera Campionaria a Tripoli d'Africa. L'avvenimento si ricollega alla rinascita coloniale voluta e realizzata dal Fascismo.

Il Fascismo è effettivamente un metodo nuovo di Governo, caratterizzato dalla intuizione e dalla libertà della esecuzione. E' lo Stato nazionale che ai fini supremi tutto e immediatamente subordina insofferente d'ogni vincolo tradizionale.

Che questo Stato fascista sia veramente qualcosa di molto diverso dallo Stato liberale non dovrebbe essere difficile riconoscere.

Ciò posto, bisogna anche riconoscere che l'atteggiamento e l'azione del Governo fascista di fronte ai problemi singoli della Nazione sono assolutamente lontani dalla psicologia e dai metodi seguiti dagli uomini di Stato di un tempo. E' il clima storico che è profondamente cambiato.

Si osservino, ad esempio, le caratteristiche della politica del Governo nazionale nei riguardi delle Colonie. Tutto è mutato laggiù. Le Colonie sono risorte a nuova vita. La Tripolitania, che è la maggiore di tutte, dà l'esempio di un progresso notevolissimo.

La Fiera di Tripoli è un documento di questo progresso.

Già la prima Fiera diede un'ampia documentazione del valore della Colonia. Nella città della Fiera, piccolo quartiere della grande città, 2001 ditte trovarono sede in padiglioni e «stands» su 14 mila metri quadrati di terreno; 700 tonnellate di merci, di macchinari, di materiali destinati alla Fiera stessa, partivano dai porti italiani per un valore di molti milioni di lire; cinquanta piroscafi trasferivano laggiù, durante il periodo della Mostra, circa 10.000 viaggiatori, mentre si concentravano nella metropoli dall'interno e dalle zone limitrofe circa 200 mila persone, secondo è emerso dai biglietti d'ingresso distribuiti e ritirati. Di contro, 300 tonnellate di materiali e merci (oltre la metà del peso fu coperta da macchinari), non rientravano in Patria. Delle ditte presenti, ben mille si affacciavano per la prima volta al mercato della Tripolitania, e tuttavia circa quattrocento, avanti la chiusura della Fiera, avevano assunto cospicue ordinazioni.

Un risultato ottimo, adunque, che assicura risultati migliori per l'avvenire della colonia, la situazione della quale è stata così bene esposta nella recente intervista del generale De Bono.

Il valoroso Governatore della Tripolitania ha illustrato i progressi della Tripolitania in modo esemplare.

Il gen. De Bono ha accennato, fra l'altro, a un problema caratteristico della Tripolitania: il rimboschimento delle dune.

— Si procede — ha detto il generale De Bono — con alacrità sollecita ad uno dei lavori più importanti e più benefici della Colonia: al rimboschimento delle dune. Il Governo locale ed i privati concessionari procedono senza posa in quest'opera che è vitale per lo sviluppo agricolo della Colonia.

Il progresso della Tripolitania, considerato dal punto di vista agricolo — e nuno vorrà certo negare che la politica agraria è la politica fondamentale per il Governo delle Colonie — è assai più che confortante. Peccato che non sia abbastanza conosciuto da chi potrebbe muoversi: intendiamo dire i capitalisti.

***

A questo proposito è assai interessante rilevare ciò che stampa un giornale tripolino di agricoltura. Vale la pena di notare quale è lo stato d'animo «locale» degli agricoltori italiani, ottimisti e giustamente.

«Altra volta deplorai — scrive l'articolista — l'abuso di cartoline illustrate rappresentanti estese zone dunose, gabellate per dune tripolitane, mentre quelle cartoline rappresentano dune Algerine o Tunisine; da Tripoli quelle cartoline partono in gran copia per dimostrare ai parenti lontani i disagi della vita del deserto; e furono scritte dalla veranda del Grand Hotel o sui tavolini del Caffè Mazzocca!

Meglio sarebbe abolire quelle cartoline che servono a perpetuare in Italia la leggenda dello «Scatolone di sabbia».

Ebbene, la prossima Fiera di Tripoli contribuirà a liquidare per sempre la stolta leggenda.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito che è veramente un foglio contenente ordini di carattere militare, oltre che una squilla politica importantissima, così si è espresso nei riguardi della Fiera:

«Sotto l'alto patronato di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, avrà luogo a Tripoli nei mesi di febbraio e marzo 1928 la seconda Fiera Campionaria.

«L'audace iniziativa del valoroso Quadrumviro generale De Bono, deve trovare il consenso e il contributo di tutti i produttori e sopratutto dei produttori fascisti».

Siamo certi che queste parole non rimarranno inascoltate.

G. Michetti.

Il Consiglio dei Ministri

***Roma, 19.* — Sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini si è riunito stamane alle 10, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri.**

Erano presenti tutti i Ministri. Segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei Ministri si occupò di molti importanti problemi, concernenti i decasteri delle finanze, della guerra, della aeronautica e delle comunicazioni.

Viene affidato al Reale Automobile Club d'Italia il mandato di provvedere all'impianto e al funzionamento degli uffici e dei servizi occorrenti per la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico.

In vista delle ristrettezze di tempo e in vista della grande affluenza negli uffici dell'Automobile Reale Club d'Italia per l'iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico, e data facoltà al Ministro delle Finanze, di intesa con quello della Giustizia, di concedere la proroga che si riterrà necessaria ai termini per effettuare l'iscrizione predetta e per effettuare quella del privilegio legale del venditore con patto di riservato dominio per il prezzo dovuto.

Su proposta del Ministro della guerra vennero deliberate varianti all'articolo 11 della legge 11 marzo 1926 N. 396, sull'ordinamento del R. Esercito e disposizioni riguardanti la costituzione del tribunale militare territoriale per il Corpo d'Armata di Udine.

Il Duce alle Camice Nere del circolo "gen. Giordano,,

ROMA, 19. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi la vedova del generale Giordano, gloriosamente caduto in guerra. La signora Giordano ha portato all'on. Mussolini il saluto delle camicie nere componenti il circolo rionale «Generale Giordano» di Genova. L'on. Mussolini ha intrattenuto in affabile colloquio la signora Giordani ed ha voluto inoltre rimetterle la somma di lire mille quale contributo per l'iniziativa del circolo di beneficare nel giorno di natale i bimbi delle camicie nere bisognose che ne fanno parte.

L'espansione: prima necessità italiana

LONDRA, 19. — La «Westminster Gazete» commentando gli articoli di Arnaldo Mussolini e del «Giornale d'Italia» circa le rivendicazioni italiane, serve che dall'esame del programma di tali rivendicazioni italiane risulta che la questione massimamente grave ed urgente è costituita dalla necessità italiana della espansione ossia di nuovi sbocchi per la popolazione dell'Italia, questione che è pienamente riconosciuta dalla Inghilterra. Il giornale aggiunge che la urgenza del problema potrebbe essere alleviata se la Francia riconoscesse la giustizia delle domande italiane per l'Africa settentrionale. Però, conclude il giornale, il problema non concerne solo la Francia.

Il contributo degli industriali per l'assicurazione operai

ROMA, 19. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del Ministero dell'Economia Nazionale in data 1.o dicembre 1927:

Art. 1. — La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1928 all'associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione degli operai per conto degli industriali inscritti, è stabilita nella percentuale del 2 per cento dei premi, contributi ed accessori per contratti di assicurazione infortuni, che saranno incassati nell'anno dagli enti predetti, senza distinzione dell'anno di competenza a cui detti premi contributi ed accessori si riferiscono. La tariffa è ridotta alla percentuale a lire 1,20 per le industrie meccaniche e metallurgiche con un minimo di contributo di 1.30 per ogni azienda. Detti contributi saranno dalla cassa nazionale infortuni e dalle società private di assicurazione ed accessori e versati all'associazione entro il mese successivo a quello dell'incasso.

Art. 2. — La tariffa dei contributi da versarsi per l'anno 1928 alla associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro dagli enti per l'assicurazione dei contadini per conto degli agricoltori inscritti è stabilito nella percentuale dell'1.80 per cento del contributo medio annuo di assicurazione riscosso nel quadriennio 1924-27 non calcolando per il 1927 l'aumento di contributo disposto con decreto ministeriale in data 22 giugno 1927. Per i territori ai quali l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura fu esteso con il R. D. L. 29 novembre 1925 numero 2146 i contributi predetti sono stabiliti nella percentuale di centesimi 10 per cento del contributo di assicurazione in tali territori riscosso nell'anno 1927. I contributi di cui ai precedenti comma da prelevarsi dai contributo di assicurazione per l'anno 1928 ed eventualmente dalla riserva dovranno essere versati dagli enti per l'assicurazione dei contadini all'associazione nazionale in 6 rate bimestrali entro otto giorni successivi a quello dell'incasso da parte degli enti predetti delle corrisponenti rate del contributo di assicurazione.

La stabilità della lira constatata in Inghilterra

LONDRA, 19. — Il «Financial News» scrive che la stabilità della lira italiana è ormai assicurata perchè il governo italiano è pienamente in grado di resistere a qualsiasi movimento speculativo contrario alla sua politica monetaria.

La precedenza a Corte tra le cariche e dignità

ROMA, 19. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 16 dicembre 1927 contenente l'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche. Per esso si dovrà seguire tra le varie cariche e dignità l'ordine indicato in tredici categorie.

La prima categoria comprende esclusivamente il Capo del Governo, Primo ministro e segretario di Stato e i cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata.

Seconda categoria: il Presidente del Senato del Regno, il Presidente della Camera dei deputati, i ministri segretario di Stato, i sottosegretari di Stato.

Terza categoria: i ministri di Stato, il ministro della Casa del Re, il Prefetto di Palazzo, il primo aiutante di campo generale del Re, il primo segretario del Re, il Presidente del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, cancelliere della Corona d'Italia, i marescialli d'Italia, il grande ammiraglio, il Capo di Stato maggiore generale, il primo Presidente della Corte di Cassazione, il Presidente del Consiglio di Stato, il Procuratore generale della Corte di Cassazione, il Presidente della Corte dei Conti, l'avvocato generale erariale, gli ambasciatori di S. M. il Re, i Governatori delle Colonie, i generali d'Armata, gli ammiragli d'Armata, i generali comandanti designati d'Armata, il segretario generale del Partito nazionale fascista, il comandante generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Governatore di Roma.

Quarta categoria: il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, il Capo di Stato maggiore della Marina, il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il Capo di Stato maggiore della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, i vice presidenti del Senato del Regno, i vice presidenti della Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio superiore della Marina, il Capo della Polizia, i generali di corpo d'armata, i prefetti in sede, i primi presidenti di Corte di Appello, il Sottocapo di Stato maggiore generale, gli ammiragli comandanti in capo di Dipartimento marittimo, gli ammiragli di squadra coandanti in capo delle squadre navali, i generali ispettori del Genio navale, il generale ispettore del Genio navale, il generale ispettore per armi navali, i generali di squadra aerea, i presidenti di sezione del Consiglio di Stato, i presidenti di sezione della Corte di Cassazione e gradi equipollenti, i presidenti di sezione della Corte dei Conti, il vice-avvocato generale erariale, il presidente del Tribunale del Tribunale speciale costituito con legge 25 novembre 1926 n. 2008, l'avvocato generale presso il Tribunale supremo militare.

Il decreto contempla inoltre le nuove gerarchie costituite e formate dal Partito fascista, sia nelle grandi organizzazioni sindacali che in quelle politiche.

* *

Per effetto di questo decreto legge ai Prefetti in sede, spetta il titolo di Eccellenza.

Un' importante riunione pugilistica a Roma

Il campionato romano Decarolis vince il campione australiano

ROMA, 19. — Questa sera al Teatro Adriano alla presenza di grandissima folla si è svolta una importante riunione pugilistica. L'incontro principale metteva di fronte il romano Armando Decarolis peso massimo e il campione d'Australia dei pesi massimi Giorgio Cook. L'incontro è stato vinto dal campione romano che ha battuto l'avversario ai punti in 12 riprese. Ecco il risultato degli altri incontri: Pesi medi Alberto Farabullini di Roma batte ai punti Livan di Venezia in 10 riprese. Pesi piuma Luigi Marfurto di Roma e Pietro Bianchi di Milano match nullo in dieci riprese. Pesi medi: Orlando Leopardi di Roma batte ai punti in 10 riprese Emilio Egreldi di Parigi.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 20. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.60 — Londra 89.95 e mezzo — New York 18.40 — Zurigo 355.90 — Belgio 2.57 e tre quarti (ducati).

Nel mondo degli affari

CURATELE

Con sentenza del Tribunale sono stati nominati curatori definitivi del fallimento di Santina Sovran e Masutti Regolo, il curatore provvisorio avv. Luigi Torquato; del fallimento G. Batta De Sol il rag. Mario Leonardo, del fallimento Mauro Paolo e C. l'avv. G. B. Marcè, del fallimento Dino Fior Fioravante il dott. Guglielmo Schiratti.

Le prove per la coppa Schneider e i preparativi inglesi

LONDRA, 19. — Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni rispondendo ad analoghe interrogazioni il sottosegretario per l'aeronautica dichiara che le prossime prove per la coppa Schneider formano oggetto di uno scambio di vedute con le autorità italiane. Il sottosegretario ha aggiunto:

Sia che le prove abbiano luogo nel 1928, sia che abbiano luogo nel 1929 io ho intenzione di prendere tutti i provvedimenti e fare tutti gli sforzi onde assicurare una degna rappresentanza della Gran Bretagna nella gara ed ottenere una nuova vittoria.

Il sottosegretario si è però rifiutato di entrare in particolari circa i provvedimenti che intende prendere.

Nella Russia bolscevica

La vittoria di Stalin

MOSCA, 19. — Il nuovo comitato centrale ha eletto l'ufficio politico che è risultato composto di Boukharin, Vorochilov, Kalegna, Kouibychev, Molotov, Roudzoutak. Stalin è stato eletto segretario generale. Sono stati poi nominati segretari Molotov, Ougl, Anov, Kossiar, Koubiak.

Sei uomini vivono ancora nel sottomarino americano

Speronato da un cacciatorpediniere

La disperata agonia

WASHINGTON, 19. — Il dipartimento della marina annuncia che i palombari hanno esplorato il punto in cui il sottomarino «S 4» è affondato in seguito ad una collisione con un cacciatorpediniere. Dicono che sei uomini sono vivi nella camera delle torpedini. L'aria è pompata nel sottomarino e i palombari e gli uomini che si trovano nella camera delle torpedini hanno potuto comunicare tra loro con appelli a mezzo di colpi di martello.

A Provincetown — che è un centro di pescatori e un luogo di villeggiatura — regna adesso un'attività fantastica. 50 inviati speciali di giornali sono sul posto. Sei idroplani fanno continuamente la spola fra il luogo della catastrofe e il porto per trasmettere notizie.

Le operazioni di salvataggio ostacolate dal maltempo

PROVINCETOWN, 19 — *Un uragano che imperversa nel porto ostacola le operazioni di salvataggio dei superstiti del sottomarino "S. 4". Frattanto sono giunti altri due rimorchiatori per partecipare alle operazioni di salvataggio.*

Le ultime ore dei superstiti

PROVINCETOWN, 20. — *I superstiti del sottomarino «S 4» verso mezzogiorno hanno fatto conoscere a mezzo di colpi di martello battuti sulla chiglia che restava ancora loro una quantità di ossigeno sufficiente per resistere soltanto fino alle ore 18 di oggi.*

ALTRI PARTICOLARI

Secondo le ultime notizie, il numero dei sopravissuti dovrebbe ascendere a venti, poichè alla domanda che i palombari affaticati intorno al sottomarino, rivolsero:

— Quanti siete? — fu risposto con venti colpi di martello.

Si è potuto comprendere che gli sventurati invocano di affrettare i soccorsi, e non solo di viveri. L'aria comincia a mancare: ogni tentativo a mezzo delle speciali valvole per immettere nella camera dei siluri aria nuova, è fallito. Unica speranza di salvataggio risiede nel sollevamento diretto a mezzo degli argani con i grandi pontoni giunti appositamente sul posto da Nuova York e da Brooklin. Il sottomarino giace a 102 piedi di profondità ed a circa un chilometro al largo del faro di Wood End.

Continua la tempesta nello specchio d'acqua sotto il quale giace il sottomarino. Il vento soffia a circa 60 chilometri all'ora e le navi che procedono al tentativo di salvataggio durano molta fatica a tenersi sul luogo della catastrofe. Si ritiene che vi sia aria sufficiente nel sottomarino per mantenere in vita gli uomini che vi sono dentro fino alle 6 del mattino, e cioè fino alle 13 di oggi.

DOMENICO DEL BIANCO diretl. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Cronache giudiziarie

in Pretura

Giudice: avv. Baldassi — P. M. avv. Monai — Cancelliere: rag. Grimaldi.

MULO INCUSTODITO

Comparve ieri in giudizio la giovane Virginia Serravalle di Giovanni d'anni 19 da Pocenia rea di aver lasciato il 17 ottobre u. s. il proprio mulo incustodito, con pericolo per l'altrui sicurezza.

Essendo emerso dalle risultanze processuali che trattavasi di un mulo vecchio e per niente... vivace, la Serravalle fu assolta per insufficienza di prove.

MACELLAIO ONESTO

Il 16 ottobre u. s. il macellaio Angelo Sabot di Giacomo d'anni 32 con spaccio in via Veneto 90, fu dichiarato in contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria, perchè vendette polpa di vitello in ragione di lire 10 al chilogramma, anzichè a L. 8.10 come prescritto dal calmiere di quell'epoca.

Comparso in Pretura ieri, il Sabot si giustificò affermando di aver venduto polpa di vitello di primo taglio però ed al prezzo allora corrente; giustificazione confermata poi anche dai testi.

Fu assolto perciò per inesistenza di reato.

GESTORE DI COOPERATIVA ASSOLTO

Seguì indi il processo a carico di Umberto Fracasso fu Francesco d'anni 48, gestore della succursale della Cooperativa Friul. di Consumo di via Anton Lazzaro Moro. Egli pure deve rispondere di contravvenzione al calmiere, avendo egli venduto del caffè Minas a lire 23 il chilogramma, anzichè a 21.50.

Il Fracasso asserì che pur essendo Caffè Minas, trattavasi però di una qualità superiore al tipo così detto «corrente»; perciò anche il prezzo doveva essere superiore. Fu assolto per insufficienza di prove.

CONTRAVVENT. AL CALMIERE CONDANNATO

Raimondo De Stefano fu Pietro d'anni 22, proprietario di un negozio in via Cividale, per avere il 7 settembre posto in vendita riso «camolino extra» al prezzo di lire 2, anzichè a L. 1.70 come prescriveva il calmiere, fu condannato a giorni 10 di detenzione, 200 lire di multa ed a 10 giorni di chiusura del negozio. Pena sospesa, però per 5 anni.

PER AVER OLTRAGGIATO LA GUARDIA CAMPESTRE

di Pozzuolo, anche in qualità di teste, ta: Isabella Di Biagio fu Giuseppe d'anni 40 e Luigia Leonarduzzi di Leonardo d'anni 57 entrambe da Pozzuolo, comparvero ieri al cospetto del Giudice.

La prima fu punita a 300 lire di multa; la seconda fu assolta per insufficienza di prove.